

«Aiuti per fermare i suicidi»

I grillini lanciano la ricetta per sostenere persone in crisi

di MATTEO LANGONE

CRESCERE il numero di **suicidi** dovuti alla **crisi** economica ed il Movimento 5 Stelle ha deciso di scendere in campo con due azioni concrete affinché questo fenomeno possa ridimensionarsi.

«**GLI IMPRENDITORI** hanno l'appoggio della Camera di Commercio ma c'è una grande fascia di cittadini che non ha punti di riferimento – ha precisato Ilaria Morghen, capogruppo M5S – e proprio per questo abbiamo deciso di attivare uno sportello di assistenza formato da professionisti del settore». E i numeri confermano questa tendenza: se nel 2012 i **suicidi** sono stati 89 e nel 2013 149, nel 2014 il numero delle persone che si sono tolte la vita a causa della difficile condizione economica è salito a 201. «Lo studio in



questione è stato curato da Nicola Ferrini in maniera del tutto privata – ha proseguito Morghen – perché l'Italia non ha voluto fornire alcun dato in merito. Nel 2014 è stata fatta una ricerca che ha coinvolto 63 paesi, ma l'Italia non ha voluto rilasciare i propri dati: questo, a nostro modo di vedere, è un

atto grave». Lo sportello verrà aperto nei giorni di giovedì 16 aprile e giovedì 14 maggio alle 16: per gli interessati verranno messe a disposizione le conoscenze di vari esperti del settore che contribuiranno al progetto in maniera assolutamente gratuita. La seconda mossa che il Movimento di Bep-

pe Grillo ha voluto mettere in atto per cercare di aiutare i cittadini, in questo caso più giovani, in difficoltà economica è il cosiddetto microcredito. «Il fondo va a finanziare lavoratori autonomi o microimprese rientranti nelle fasce deboli – hanno precisato gli esponenti del Movimento – non in grado di rivolgersi al sistema creditizio tradizionale per assenza di idonee garanzie».

IL MINISTERO per lo Sviluppo Economico si è impegnato a versare in questo fondo un importo annuo massimo di 30 milioni di euro, mentre il M5S altri 10 milioni di euro; a beneficiare del microcredito potranno, dunque, essere lavoratori autonomi e imprese individuali titolari di partita Iva da meno di cinque anni e con massimo cinque dipendenti o società di persone, a responsabilità limitata semplificata o cooperative.

